Anno XLVI — N. 82
Venerdì, 6 Aprile 1923.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. [illegible]

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

## RUBRICA DEL CONTRIBUENTE

### Riforma della tassa generale sugli scambi commerciali

Certi di fare cosa agevole per i commercianti ed industriali, si riassumono nelle parti fondamentali, le importanti disposizioni emanate con il Regio Decreto 18 Marzo 1923 n. 550, circa la riforma della tassa generale sugli scambi commerciali, andata in vigore a' 1. aprile 1923.

La tassa generale sugli scambi colpisce il valore degli scambi, rappresentato dalle fatture e con le seguenti aliquote:

1. Aliquote di lire 0.50 per ogni cento lire, senza aggiunta di alcuna addizionale sulle fatture di materie greggie, metalli, rottami, in pani ed in lingotti, calci, gessi, cementi, materiali laterizi refrattari ad uso edilizio, prodotti e concimi chimici e prodotti dell'industria agraria, che non hanno subito alcuna lavorazione o trasformazione.

2. Aliquota di lire 1 per ogni cento lire, senza aggiunta di alcuna addizionale sulle fatture di altre merci, prodotti, manufatti, semi lavorati ed animali;

3. Aliquota di lire 2 per ogni cento lire, senza aggiunta di alcuna addizionale sulle fatture di metalli preziosi e di poco più di tredici voci di articoli qualificati di lusso, come dall'unito elenco, quando il prezzo supera le lire dieci.

Ambra e suoi lavori;

Automobili; automobili di potenza tipo superiore a 25 cavalli per trasporto di persone (Chassis e carrozzerie), escluse le autoambulanze e le automobili per servizi autorizzati dallo Stato e da altri Enti pubblici;

Avorio e suoi lavori;

Gemme: pietre preziose e perle, tanto allo stato greggio che lavorato, ed i coralli lavorati;

Guanti di pelle;

Merletti, pizzi, tulli, e lavori e confezioni con merletti, pizzi e tulli;

Metalli preziosi: oro, argento e platino, lavori in oro, argento o di platino e articoli con parti o guarnizioni d'oro, di argento o di platino;

Pelliccerie; pelli da pelliccia confezionate e non compresi gli articoli con parti o guarnizioni in pelliccerie;

Pianoforti, eccettuati quelli verticali di altezza non superiore a m. 1,38;

Piume e lavori con piume;

Profumerie sciolte, cioè non contenute in scatole, pacchetti, bottiglie, vasi ed altri involucri o recipienti, non soggette alla tassa speciale di bollo sulle profumerie, di che all'art. 1 del Decreto-Legge 28 dicembre 1922, n. 1671;

Ricami a mano, e lavori e confezioni con ricami a mano;

Seta; seta lavorata, compresi i cascami lavorati e la seta artificiale, prodotti e lavori contenenti seta in qualsiasi quantità anche se artificiale.

Sono esclusi i bozzoli, la seta greggia (semplice, addoppiata o torta), i cascami pettinati e filati, soggetti al trattamento ci prodotti dell'industria agraria e delle materie greggie;

Tappeti orientali e imitazioni a nodi;

Tartaruga e suoi lavori.

A questo elenco aggiungasi quello dei mobili classificati di lusso, soggetti alla tassa di scambio del 2 per cento quando il prezzo supera quello sottoindicato.

PER CAMERE DA LETTO

Letto a una persona L. 1500, due persone L. 2500; comodini con alzata L. 400; comò con alzata L. 2000; armoires ad una anta L. 200, a due ante all'inglese L. 3000, a tre ante L. 5000.

PER CAMERE DA PRANZO

Buffet L. 3500, controbuffet L. 3000; tavola allungabile L. 1500; sedia imbottita o incannata L. 300.

PER SALOTTO

Canapè imbottito in bianco e incannato L. 1200, poltrona id. id. L. 600, sedia id. id. L. 300, tavolo L. 500, consolle con cornice per specchio o vetrina L. 1500.

DIVERSI

Secrétaires, lavabi e mobili da toletta con cornice per specchi, chiffonnière, guardarobe a più di due ante, scrivanie, librerie, argenterie, cristallerie, divani, canapè ed ottomane imbottite a comunque ricoperte L. 2000.

Guardarobe a due ante, armadi di dispensa, panadore, credenze, servante (étagères per camere da pranzo), dormeuses e poltrone imbottite, o comunque ricoperte lire 1000.

**Eccezioni**

Un particolare riguardo è stato usato alle fatture di profumerie, specialità medicinali, vini spumanti ed acque minerali da tavola, soggetti alla fascetta filogranata.

Alle fatture concernenti detti prodotti sarà applicata la tassa di scambio nella misura minima di lire 0.50, ossia la metà di quanto dovrebbero pagare come prodotti lavorati. Per converso, ed a giusta protezione dell'industria e commercio delle profumerie soggette a fascette filogranate, è stata imposta la tassa di scambio massima del 2 per cento alle fatture di profumerie sciolte o fuse, che fanno concorrenza alle prime.

Le fatture di prodotti alimentari di prima necessità, come dall'unito elenco, non pagheranno la tassa proporzionale di scambio, « ma puramente e semplicemente l'antica tassa di bollo con il massimo di centesimi 50 senza addizionale».

Sono quindi esenti dalla tassa di scambio:

a) *prodotti alimentari di prima necessità e cioè:*

Frumento, granoturco, orzo e riso e sottoprodotti della loro lavorazione (crusche, cruschelli, farinette da foraggio, lolla e pula di riso); farina e semolini, pane, paste alimentari comuni, ortaggi (compresi i legumi secchi) anche conservati al naturale, in salamoia o nell'aceto; frutta fresche e secche; conserve di pomodoro comunque preparate; carne fresca, congelata ed in scatole; estratti di carne, brodi condensati, liquidi od in dadi; e condimenti per brodi e minestre; pesci freschi, secchi, salati, marinati, sott'olio, in scatole od altri recipienti; uova; latte, fresco e condensato, anche con zucchero, in scatole e latte essicato; burro e suoi surrogati (burro artificiale); ricotta ed altri latticini; formaggio, salumerie, lardo, strutto, ed altri grassi alimentari; olio d'oliva ed altri olii alimentari; olive secche od in salamoia; semi oleosi; aceto (escluso quello in bottiglia); zucchero e melazzo; caffè e surrogati del caffè;

b) di combustibili (compresi il petrolio e la benzina) di sapone da bucato; liscive ed assimilati;

c) di acqua per irrigazione o forza motrice o di acqua potabile;

d) di generi di monopolio dello Stato;

e) di gas ed energia elettrica;

Le fatture, note e conti relative agli scambi di cui alle lettere a) b) c) d) esentati come sopra in quanto si tratti di operazioni concluse fra produttori, commercianti ed esercenti, per conto del loro esercizio industriale e commerciale e di operazioni concluse fra commercianti, industriali ed esercenti con lo Stato; le provincie, i Comuni ed altri Enti morali; devono avere, nei rapporti del bollo, il trattamento stabilito dallo articolo 43 della tariffa generale allegato A del Testo unico della legge di bollo 6 gennaio 1918 n. 135 col massimo di centesimi 50.

Le fatture, note e conti riguardanti somministrazioni di gas e di energia elettrica di cui alla lettera c) anche nei rapporti con industriali commercianti ed esercenti, sono soggetti alla tassa proporzionale di bollo di che all'art. 13 (art. 43 bis e 46 del R. D. 26 Febbraio 1920 n. 167).

Il pagamento della tassa scambio dovrà farsi con le marche da bollo doppie sino all'importo di lire 1000 di tassa senza addizionali di sorta: Quando la fattura richieda una tassa di bollo superiore a lire 1000 è ammesso il pagamento a mezzo postale.

Per l'annullamento delle marche i commercianti avranno la libera scelta fra questi due sistemi: O la perforazione delle marche, oppure la impressione sulle marche della data ad inchiostro. Il governo ha voluto con ciò tenere conto dei voti delle camere di Commercio, per non creare imbarazzi a coloro che non desiderano usare i perforatori, garantendosi nello stesso tempo contro i pericoli delle frodi con l'esigere in cambio l'impiego dell' inchiostro grasso come si pratica da tempo in molti Stati.

La tassa sugli scambi è sempre dovuta ogniqualvolta siavi addebitamento che importa il rilascio obbligatorio della fattura.

Essa colpisce il valore dello scambio riportato in fattura e contempla così gli scambi nell'interno del Regno, come le importazioni.

Per avere il valore dello scambio su cui commisurare la tassa proporzionale dovuta, le fatture estere in valuta estera saranno ridotte in lire al cambio doganale del giorno dello svincolo.

A cominciare dal 1. aprile le marche doppie «lusso e scambi» saranno vendute dallo Stato senza addizionale.

Il decreto legge sugli scambi reca disposizioni che rendono possibili in molti casi gli abbonamenti, ai quali il governo addiverrà quando gli vengano offerte quelle serie garanzie che diritti dell'Erario richiedono.

**Riforma della tassa di bollo sulle note e conti degli alberghi Ristoranti, Caffè, Bar, Osterie.**

NOTE E CONTI DEGLI ALBERGHI

Il decreto legge sulle note e conti degli alberghi sopprime innanzi tutto ogni addizionale, cosicchè il valore impresso sulla marca di bollo applicata al conto dell'albergatore deve essere la precisa risultante percentuale della tassa dovuta sull'importo del conto. Eliminato quindi ogni imbarazzo degli albergatori in confronto dei clienti specie se stranieri; ed è eliminata pure ogni responsabilità di errore. Le nuove tasse sui conti di albergo sono stabilite in ragione dell'8 per cento negli alberghi di lusso del 4 per cento negli alberghi di prima e seconda categoria e di soli centesimi cinquanta per cento in tutti gli altri alberghi.

Le dette tasse potranno essere corrisposte mediante la applicazione di marche, oppure col sistema di abbonamento, determinando in questo caso l'ammontare della tassa in somma fissa antecipata da corrispondersi dall'esercente su ogni camera in relazione alle stanze ed ai prezzi praticati.

Pel pagamento mediante marche delle tasse dell'8 per cento e del 4 per cento sui conti degli alberghi, locande e pensioni di lusso e extra e di prima o seconda categoria, verranno distribuite quanto prima apposite marche doppie sovrastampate «alberghi» ciò che permetterà di controllare il gettito delle tasse anzidette.

Frattanto, saranno usate le comuni « marche di lusso e scambi».

Il pagamento della tassa sui conti degli alberghi, locande e pensioni continuerà parimenti a praticarsi con la applicazione delle predette marche per la tassa « lusso e scambi» e ciò in conformità ai voti degli stessi esercenti che desiderano dimostrare ai clienti la legittimità del pagamento richiesto.

CONTI DEI RISTORANTI

Anche per i conti dei ristoranti vengono tolte di mezzo le addizionali; le aliquote sono ridotte come era nel desiderio degli esercenti, giusta la seguente nuova tariffa:

Ristoranti, trattorie di lusso e extra, comprese vetture dei treni celeri di lusso Roma, Modane, Parigi, Semplone, Oriente, per qualunque importo, a persona lire una; ristoranti e trattorie di prima e seconda categoria e di altre categorie non classificate, compresi pure i servizi di ristorante e trattorie annessi ai caffè, birrerie, latterie, circoli e club per ogni conto di importo non superiore di lire 20 a persona, qualunque sia il numero delle persone tassa centesimi 20.

Quando il conto supera le lire venti, oltre la tassa fissa di centesimi venti per ogni persona, centesimi trenta.

CONSUMAZIONI NEI CAFFE', BAR E OSTERIE

Per questa parte merita particolare rilievo la facoltà di abbonamento concessa dal decreto legge. Gli esercenti abbonati otterranno così le eliminazioni di tutte le difficoltà che oggi incontrano. Per quelli in confronto dei quali non sarà possibile l'abbonamento, continuerà naturalmente l'obbligo della bollazione preventiva dei foglietti nel numero ormai suggerito da un'esperienza di qualche anno.

La base della tassa è stata unificata in centesimi dieci.

**M. S.**

# Cronaca Provinciale

## ARTEGNA

### La festa dell'agricoltura

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli ha diramato la seguente circolare:

Accogliendo l'invito del Governo ed assecondando il desiderio della Cattedra Ambulante d'Agricoltura Friulana, abbiamo deciso di celebrare, primi fra tutti in Friuli, « La festa dell' Agricoltura », domenica alle ore 16 precise con intervento di autorità e di popolo.

Il programma della festa è il seguente:

Ore 16: Adunata sul colle dell'Essiccatoio con intervento della distinta banda locale;

Ore 16.15: Discorso ufficiale sull'agricoltura, tenuto dal chiarissimo dottor Botrè.

Ore 16.45: Piantagione di gelsi, fruttiferi, oliveti sul colle per parte degli orfani di guerra.

Ore 17: Rinfresco alle autorità intervenute e premiazione degli agricoltori.

### Per i bachicultori

Nella riunione tenuta ieri al Teatro Sociale fu deciso di aprire la camera per l'incubazione seme bachi il giorno 20 corr. mese.

Come fu già pubbilcato, la camera funzionerà nei locali dell'Essiccatoio sotto la sorveglianza eel dottor Botrè e gratuitamente per i soci dell'Essiccatoio.

***

L'Amministrazione dell'Essiccatoio terrà a disposizione dei soci e non soci del seme bachi delle migliori case. La distribuzione si effettuerà dal 15 al 30 del corr. mese in tutti i giorni tanto nel mattino che nel pomeriggio.

***

La Cooperativa di lavoro l'Arteniese sta costruendo per conto della Cooperativa Bozzoli un locale per l'impianto di un secondo essiccatoio accanto al già esistente.

Così gli agricoltori dei paesi limitrofi potranno con comodità usufruire della benefica istituzione.

***

Il finanziamento per gli anticipi ai bachicultori che portano i bozzoli all'essiccatoio anche quest'anno sarà effettuato dall'Istituto Federale di Credito delle Venezie direttamente per il tramite della Federazione degli Essiccatoi Cooperativi friulani. Sugli anticipi non sarà pagato alcun interesse e saranno corrisposti dall'Essiccatoio il giorno della consegna dei bozzoli.

## S. GIORGIO DI NOGARO

### A proposito della Coop. di Consumo

Riceviamo:

Sui giornali «La Patria del Friuli», la «Gazzetta di Venezia» e il «Giornale di Udine» comparvero in questi giorni delle corrispondenze contenenti notizie ed apprezzamenti disfattisti circa la situazione della nostra Cooperativa di Consumo.

Le corrispondenze sono dovute a persone che hanno la costante abitudine di seminare discordie e di minare quanto di buono si fa in paese.

Questo Consiglio di Amministrazione non ritiene quindi necessario di confutarle e si riporta a quanto ha già esposto, con tutta sincerità nella relazione allegata al bilancio 1922.

Comunque, per evitare interpretazioni errate da persone che non sono al corrente circa la nostra situazione, assicuriamo i soci, i fornitori e il pubblico che la nostra Cooperativa saprà rinnovarsi e continuerà a funzionare migliorata non ostante e malgrado le malignità di certi avversari.

## S. DANIELE

### Un borseggio

Certa Irma Frittalon in Pellis, mentre si trovava ieri al mercato, si sentì urtare in modo piuttosto brusco da uno sconosciuto.

Più tardi si accorse che era stata destramente borseggiata dal portamonete contenente un centinaio di lire circa.

## TALMASSONS

### Un grave furto

Al signor Luigi d'anni 51, ignoti ladri, penetrati in casa rubarono salami e lardo, per un valore approssimativo di lire 800.

Per entrare ruppero l'inferriata di una finestra, per cui si suppone che fossero più di uno. I carabinieri eseguirono delle perquisizioni, ma purtroppo finora senza alcun risultato.

In casa di Certo Giovanni Tessaro furono trovati parecchi indumenti militari, per cui fu denunciato per illecita detenzione di oggetti appartenenti alla amministrazione militare.

## VENZONE

### Invenzioni stupide o maligne

Siamo informati che il cav. Antonio Bellina, già sindaco di Venzone, va propalando a carico del nostro corrispondente sig. Serafino Barbieri, che fu *scacciato* da corrispondente de « La Patria del Friuli » e che in seguito a tale licenziamento il sig. Barbieri stesso ha accettato di essere il corrispondente della «Gazzetta di Venezia», ch'è un giornale popolare, ed altre simili fanfaluche.

Rileviamo solo quella parte che riguarda il nostro giornale, per dire che il cav. Antonio Bellina asserisce cose assolutamente non vere, inquantochè nostro corrispondente da Venzone è sempre il signor Serafino Barbieri. Non avevamo nessunissimo perchè di rinunciare alla sua cooperazione, dal momento che si è sempre mostrato — più che diligente — zelante informatore e che le sue corrispondenze furono sempre ispirate alla verità.

Questo abbiamo creduto doveroso di opporre alle chiacchiere « false e bugiarde » che si affermano essere state ripetute dal cav. Antonio Bellina.

## TOLMEZZO

### Un appello al Tribunale

Gressani Luigi di Vittorio di anni 14, da Lauco, appellò contro due sentenze del Pretore di Tolmezzo, che con la prima lo condanna a tre mesi di reclusione per furto di un orologio in danno di Cedolini Anna di Villasantina e la seconda per furto semplice commesso in Villa Santina in epoca anteriore al 14 dicembre 1922 e per porto abusivo di coltello, con la quale si buscava due mesi e dieci giorni di reclusione.

Il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore avv. Candussio, riformò la sentenza del pretore riducendo la pena per la prima a un mese di reclusione e per la seconda a giorni 17, dichiarando estinta per amnistia l'azione penale per porto abusivo di coltello.

Pres. Tamponi — P. M. Tognoni — Canc. Occhino.

## PAVIA DI UDINE

### Beneficenza

In morte del compianto Terenzani Augusto vennero fatte le seguenti offerte Pro Asilo: Pellizzari Raimondo lire 5, Passone Edoardo 5, Zanella Enrico 2, Covassi Enrico 8, Covassi Candido 7, Tuzzi Giuseppe 2, Passone Cecilia 1, Spangaro Umberto 1, Marcuzzi Luigi 5, Bertossi Ermenegildo 2, Spangaro Francesco 2, Di Biagio Cirillo 5, Rigo Domenico 2, Fabbro Umberto 150, Liani Francesco 5, fratelli Terenzani 10, Morandini Vittorio 5, fratelli Bernardini 5, Berini Pio 2, Colautti Giovanni 0.60, Tonini Enrico 0.60, Patrielli Domenico 2, Cooperativa 5, Musuruana Giuseppe 1, Pusini Giulia 1, Mauro Ugo 2, Fabbro Domenico 2, Fabbro Giovanni 3, Maestra Merluzzi Fadiga 10, Passon Antonio 5, Nazzi Riccardo 5, Zanella Luigi 5, Morandini Giuseppe 4, Fabbro Sante 2, Tabacco Giacomo 2, Tonini Luigi 5, Milocco Luigi 1, Fabbro Luigi 5, Bertossi Antonio 5, Tonini Gildo 10, Juri Luigi 5, Morandini Federico 10, Manzano Raimondo 1.50, Morandini Luigi 10, Morandini Umberto 5, Badino Sebastiano 5, Parroco 15.

Altre offerte pro Asilo: Cirillo Gottardo 40, Papparotti Martino 10.

La Presidenza ringrazia sentitamente i generosi obatori.

# La lotta contro la tubercolosi in Provincia

## Per l'istituzione di un sanatorio

Nell'ultima seduta della Commissione Reale per l'amministrazione della provincia fu ripreso in esame anche il problema della costituzione di un consorzio per la lotta antitubercolare, e fu ritenuto opportuno affidare ad una speciale commissione lo studio del problema stesso per concretare elementi definitivi e tradurre in atto sollecitamente la progettata iniziativa. La Commissione risultò composta dal presidente Caporiacco, e dal cap. Godina.

Il progelma della tubercolosi si presenta imponente anche nella nostra provincia, ove, nel dopo guerra, si è constatata una forte, allarmante ripresa del «male che non perdona». Come è noto, per questa malattia la denuncia non è obbligatoria che nei soli casi che essa interessi la collettività e nei decessi. Ebbene, si può dire che ogni settimana muoiono in provincia (intendiamo la vecchia provincia di Udine) non meno di quindici persone per effetto della tubercolosi, delle quali quattro cinque nella sola città di Udine.

Da notarsi poi che la nostra città è ancora fornita di un ottimo dispensario quale è il Padiglione Tullio che funziona egregiamente sotto la direzione del cav. dott. Cesare, mentre purtroppo è deficente in fatto di cura ospedaliera. Basti dire che anche in questo ultimo mese alcuni ammalati di tubercolosi si dovettero ricoverare in sale comune per la insufficiente capienza dei reparti all'uopo fissati.

### I voti del Comitato

Il Comitato antitubercolare della provincia si è più volte interessato per questa lotta che purtroppo richiede grandi finanziamenti ed aveva espresso il voto che venissero convenientemente sistemati i reparti dei tubercolotici nei 12 ospedali della provincia in padiglioni isolati, costituendo a Udine un istituto a carattere provinciale, che funzionasse di centro di accentramento e di prima assistenza, collegnadolo opportunamente, con il padiglione Tullio e col nuovo grande ospedale che sorgerà fuori porta Gemona.

La Tubercolosi è una malattia che combattuta all'inizio con i validi mezzi cui la scienza ora può disporre, si guarisce o quanto mai se ne arrestano i processi; ma, rileva il comitato, occorrono medici specializzati, apparecchi costosissimi, ed occorre specialmente togliere dalla circolazione i portatori della malattia che sono in numero rilevantissimo.

Mentre a Udine, ripetiamo, vi è il padiglione Tullio, in provincia non vi è alcun istituto consimile e a Gorizia manca perfino l'ospitale. Le due benemerite istituzioni, la «Società Protettrice dell'Infanzia» e l'ospizio Marino, che hanno carattere provinciale, versano in tali condizioni che stentano, per la mancanza di mezzi, ad inviare al mare centinaia di bambini, mentre sarebbe necessario, inviarne migliaia.

### Il compito della Commissione

— Quale sarà il compito della commissione nominata dalla provincia? — abbiamo chiesto ieri a dei suoi componenti.

— Un compito assai ponderoso — ci fu risposto. — In un primo tempo, coordinare tutte le istituzioni che si propongono la lotta contro la tubercolosi in provincia, facendone poi sorgere in centri che ne siano sprovvisti.

In un secondo tempo favorire e promuovere il sorgere di un sanatorio moderno, capace di supplire ai bisogni di tutta la provincia, secondo i voti del comitato antitubercolare.

Naturalmente, sono problemi che non si risolvono in un giorno e neppure in un anno, poichè richiedono lungo studio e poi dell'aiuto di tutti i cittadini per essere attuati in modo efficace.

Il governo ha già detto che non può dar fondi, per i criteri di stretta economia a cui si inspira la sua opera; aiuterà però queste iniziative con mutui di favore e con altre facilitazioni.

La provincia ha già un manicomio capace e che serve a tutti i bisogni. Nulla di straordinario quindi se si pensa ad un sanatorio, il quale potrà efficacemente contribuire con i mezzi sussidiari a combattere il flagello.

### La costituzione del consorzio

— E cosa sono questi consorzi che dovrebbero venire costituiti?

— I consorzi antitubercolari sono già in funzione in altre provincie d'Italia, e hanno dato risultati.

Avrebbero dovuto sorgere per iniziativa, diremo così privata, ma poichè questo non è avvenuto, il prefetto stesso ha invitato l'amministrazione provinciale a promuoverli.

Si tratta di mettere d'accordo — in altre parole — enti, comuni, istituti di Credito per questa lotta per la quale in primo luogo occorrono... denari.

Il consorzio pensa appunto alla istituzione degli istituti specializzati nei centri maggiori della provincia all'invio alle colonie Alpine e Marine e alla fondazione di un tubercolosario per la cura dei già colpiti.

Il consorzio si può costituire e sarà costituito anche nella nostra provincia, fra i comuni e la amministrazione provinciale e attirando nell'orbita sua anche istituti di credito e l enti diversi che possono concorrere con la beneficenza; e infine promovendo (addirittura con una piccola tassa, se sarà necessaria) il contributo dei privati.

I consorzi possono essere anche interprovinciali anche regionali, ma non credo sia il nostro caso poichè il Friuli è già regione così vasta che può pensare a sè.

Un'altra opera a cui si deve tendere è la denuncia obbligatoria dei tubercolotici, la quale ora viene fatta solamente in caso di morte o se interessi qualche comunità.

I medici hanno contrarietà a queste denuncie, le quali però anzichè «ad personam» si potrebbero fare per numero, compilando così una statistica che sarebbe utilissima ai fini che il consorzio si propone.

Certo è però che in primo luogo i cittadini devono pensare che solamente da essi vien la salute, e che cioè maggiori cautele, più igiene possono molto per evitare il contagio; mentre le offerte degli abbienti sono purtroppo l'unica arma per combatterlo e diminuirne le spaventose conseguenze.

# Il leone di Venezia

## Il Patriarcato d'Aquileia e Osoppo

Gino Piva, collega nostro che, innamoratosi del Friuli, spesso si occupa delle cose nostre vecchie e recenti storico-letter. e politiche, e ultimamente dedicò vari articoli all'unità amministrativa del Friuli ed alla sua comprensione nella Regione Giuliana, con a capo Trieste oppure nella Regione Veneta con a capo Venezia, pubblicò recentemente sul «Resto del Carlino» un articolo di cui talune parti riguardano il Friuli nostro, epperciò meritano di essere conosciute anche dai nostri lettori.

L'articolo prende lo spunto dalla iniziativa di un gruppo di giovani veneziani per rimettere il leone di S. Marco sulla porta della Chiesa della Salute; e soggiunge:

« Questo ritorno di leoni, sarà pure un ritorno di forza, di carattere e di unità veneta nel possente simbolo di San Marco, dentro l'unità della grande Patria italiana, poichè noi pensiamo che l'unità veneta debba avere un grande valore nella nuova situazione territoriale che si è creata dal Brennero all'Adriatico, in seguito alla guerra vittoriosa; e che il ritorno di qualche poco di orgoglio e la coscienza di quei valori spirituali ed etnici che vengono ad un paese illuminato da una storia gloriosa, possano e debbano molto contare nel fondere italianamente tutto il nuovo confine, nel distruggere, dove ancora vi sono, nei territorii riuniti alla Nazione, i resti di mentalità non nostre, i relitti austriaci di qualsiasi specie.

« Pertanto, noi non vediamo la necessità nè la possibilità, nè l'utilità che si vada cercando di creare nuovi centri di gravitazione regionale, che si vada pensando di staccare provincie dalla grande regione di San Marco che costituisce tale alta unità italiana che non si può giustamente pensare di vulnerare in alcuna guisa.

« La discussione, ad esempio, iniziata a Trieste, per una regione giuliana in cui dovrebbe essere compreso il Friuli, non ci pare una discussione necessaria ».

Bastano questi periodi per rivelare, nel collega Piva, uno strenuo sostenitore di Venezia nei dibattiti recenti fatti sul conto del Friuli. Al quale proposito, leggiamo ancora, nello stesso articolo:

« Prima di tutto è il Friuli che non sente di doversi porre a disposizione di nuovi agglomerati e che, sentendo invece tutta la sua possanza di avanguardia veneta ed italiana, in nome del suo passato, in nome delle sue qualità e delle sue capacità, intende assolvere con i suoi grandi mezzi mirali e tradizionali, il compito che il destino gli ha affidato e che nessuno, meglio di quella provincia, potrebbe assolvere.

« Il Friuli, sentinella d'Italia nei secoli, trincea mai rovesciata, gloriosa patria di umanisti e di soldati, ha ancora qualche leone marciano e gli vuole rimanere fedele.

« Ed è in questo emblema, tra i più fatidici d'Italia, che l'auspicata fusione di vecchie e nuove provincie sarà rapida e sicura, sacro impegno che Roma ha affidato alle venete genti ed alla loro più brillante avanguardia, quella che cominciò ad essere romana con Aquileia ».

Per questa unità veneto-friulana, l'articolista invoca l'esempio della Chiesa e scrive:

« Il senso di questa unità ci viene infatti offerto dal potere ecclesiastico. Infatti in questi giorni si è parlato della ricostruzione dell'antico Patriarcato di Aquileia.

« E poichè oggi Aquileia non potrebbe, per evidenti ragioni, essere ancora sede di un Patriarcato, sorgerebbe certo questione sulla scelta di tal sede: Udine o Gorizia?

« Da quanto è dato capire, le supreme autorità della Chiesa non avrebbero alcuna intenzione di creare un altro Patriarcato, che sono tre, ci pare, in tutto il mondo cattolico.

« Il Patriarcato di Venezia dovrebbe

presiede a tutte le diocesi delle Venezie. Questo esempio di saggezza unitaria che ci viene dalla Chiesa, ha una non comune importanza politica.

« Le giurisdizioni eclesiastiche nello storia d'Italia hanno avuto, non solo un grande valore nazionale, ma hanno quasi costantemente corrisposto a sapienti ripartizioni etniche e geografiche.

« Il Patriarcato di Venezia, con autorità dall'Alto Adige all'Adriatico orientale, è un magnifico profilo di Unità. La politica della Chiesa, anche quando altri non lo può rilevare e pensare, coincide spesso con quella dello Stato Nazionale. E' dalla Chiesa che ci viene l'eloquente lezioni di unità cui abbiamo accennato. »

***

Da ultimo, il Piva ricorda Osoppo e l'assedio del 1848, del quale testè fu solennizzato, nella storica terra, il settantacinquesimo anniversario; assedio che durò dal marzo all'ottobre dello stesso anno per la strenua, veramente leonina resistenza degli insorti contro l'Austria « che costituisce una delle pagine più insigni nella storia di guerra del risorgimento nazionale ».

Ed aggiunge:

« Ad Osoppo è altresì legato il glorioso nome di Girolamo Savorgnan e di quegli altri cittadini che nel 1514 salvarono la Repubblica Veneta, sconfiggendo le armi di Massimiliano d'Austria.

« Osoppo, causa della salvezza di tutta la patria » ebbe a proclamare solennemente il Senato Veneziano.

« Il Municipio di Osoppo si è ora rivolto al Ministero dell'Interno perchè il gloriosissimo forte venga dichiarato monumento nazionale; ed è certo che il Governo non si opporrà al desiderio della popolazione che si è mantenuta sempre *savorgnana*, e quindi supremamente italica in tutte le congiunture della Patria.

« Celebrazione di leoni anche questo riconoscimento della Nazione di uno storico luogo dove dei leoni friulani seppero esser degni di Venezia e dell'Italia ».

## VITO D'ASIO

### Reduci in festa

Ci scrivono da Pielungo:

Lunedì, ricorrendo l'anniversario della consegna della bandiera fatta dalle donne di Pielungo e San Francesco ai loro combattenti, ebbe luogo una riuscitissima festa. All'ombra del vessillo ed incolonnati militarmente numerosi reduci accorsi anche dalle più lontane borgate, si recarono nella mattinata in chiesa ad assistere alla Messa solenne di ringraziamento. Con bellissime e commoventi parole il Rev. paroco don Pietro Cozzi magnificò l'opera ed il sacrificio del soldato Italiano, dichiarandosi oltremodo contento di vedere i gloriosi veterani affratellati ed uniti come nei momenti di dolore. Terminata la Messa dinanzi al monumento dei Caduti, dove prima era stata deposta una bella corona di alloro, pronunciarono elevati discorsi gli ex-tenenti Antonio Marcuzzi, mutilato di guerra e decorato di medaglia di argento e Guido Querini.

Nel pomeriggio, su due carri copiosamente adornati di verde, con sentimento veramente nobile ed elevato, i bravi nostri reduci si recarono con la bandiera a San Francesco a deporre sul monumento dei caduti di quella frazione una magnifica corona di alloro, intrecciata da nastri tricolori.

Pronunciò bellissime parole l'ex-tenente Antonio Marcuzzi; rispose ringraziando a nome del paese, con accento commosso, il sig. Giovanni Tosoni (Troian). Poscia nella vicina trattoria la famiglia Tosoni Antonio coll'usuale spirito franco di gentilezza che la distingue, volle offrire una bicchierata a tutti i convenuti. Verso lo imbrunire, al canto delle canzoni della Patria, ritornarono in paese, riportando ognuno nel cuore la più bella impressione per la riuscita della simpatica festa.

## VENZONE

### Armi nascoste

Il fascista T[illegible] è venuto a conoscenza che in località detta Mandulin erano nascoste delle armi. Recatosi nel luogo, nascosti sotto un mucciolo di sassi a secco, avvolti in cartone catramato trovò due moschetti, uno austriaco e uno da carabiniere italiano e una quindicina di caricatori.

Nelle prossimità di detta località si trovò il giorno dopo anche un fucile.

## CORDENONS

### Per i caduti

Per iniziativa del Commissario Prefettizio avv. Marsure, anche in questo comune sorgerà fra breve il Viale della rimembranza.

Gli alberi del genere delle acacie saranno impiantati lungo il viale che conduce al Cimitero.

Domenica scorsa, con semplice e commovente cerimonia è stata posta la prima pietra del Monumento ai Caduti. Dopo la benedizione impartita dall'arciprete don Floreani, disse brevi parole di circostanza l'ex segretario della sezione fascista sig. Manfredi Manfrin, dicendosi lieto di veder compiuto fra breve il voto della popolazione che volle degnamente onorare i suoi morti per la nostra Italia.

## CANEVA DI SACILE

### Per la scuola professionale

La scuola di coltura professionale prosegue la sua opera instancabile. In questi giorni a cura della segreteria della Scuola stessa fu aperta una sottoscrizione per l'incremento della istruzione professionale.

Ecco l'elenco dei primi offerenti: Famiglia Frova, Chiaradia cav. Riccardo, dott. Russi e consorte lire 200 ciascuno — Famiglia Domeneghini, farmacista Davanzo, don Oreste Bortolussi, Vicenzi cav. Angelo 50 cadauno; Vicenzi Riccardo, Chiaradia Mario e fratelli 30 ciascuno — Prof. Coan, Zat. Domenico, Maestro Ruopolo 25 cadauno; commendator Francesco Carli 20; Dalla Zorza Giovanni, Lopez Auronzo, Ortolan Francesco, Pessot Giovanni 10 cadauno — Mazzoni Giuseppe e Pessot Pietro 5 cadauno.

## MANIAGO

### Si toglie la vita a settanta anni per il suicidio della figlia

Ieri alle 12 il settantenne Antonio Antonin abitante in via Castello, disse alla moglie che stava preparando il desinare, di voler andare a dormire. Poco persuasa, la donna salì in camera e vide tutto buio, non rassicurata però spalancò le finestre e constatò che solo il cappello e la giubba erano sul letto: allora colta da presentimento, salì in granaio, dove un macabro spettacolo le si presentò innanzi.

Il marito pendeva cadavere da una corda assicurata ad una trave. Il disgraziato, dal suicidio della giovane figlia, avvenuto nell'ottobre scorso per avvelenamento, si era fatto chiuso e triste, ma nessuno poteva supporre pensasse a togliersi la vita. Alla vedova ed alla figlia doppiamente provate dal tragico destino, condoglianze vivissime.

## MARTIGNACCO

### I parchi della rimembranza

La prima iniziativa per piantare i parchi della rimembranza, così nel capoluogo come nelle frazioni, fu data dall'Ispettore scolastico di questa circoscrizione signor Modesto Colussi, il quale convocò a tale scopo due sedute nello scorso febbraio. Intervennero a quelle adunanze il corpo insegnante del comune, il Sindaco cav. E. Totis, nonchè i signori: cav. G. Gaspardis, cav. Silvio Tirindelli, cav. T. Marconi, Alfredo Lizzi, Colussi, R. Burino, Gregoris, G. No. contessa T. Deciani, signora Emma Colussi, R. Burino, Gregoris, G. Novello, ed altri.

Furono scelte di comune accordo anche le località: per Torreano, la piazza della chiesa; per Ceresetto, il cortile delle Scuole per Nogaredo e Faugnacco, i rispettivi Cimiteri; per Martignacco, il piazzale della Chiesa.

Fu molto lodato l'atto delle insegnanti, le quali spiegato l'alto patriottico fine di questi parchi della rimembranza, ottennero che ogni alunno portasse il suo piccolo obolo. Una Commissione apposita poi, si recherà nelle famiglie a raccogliere il contributo della popolazione; e le offerte si uniranno al generoso concorso di lire 500 votato per tale scopo dalla Cassa Rurale.

### La Sagra annuale

Domenica 15 corrente ricorre qui la sagra annuale, celebre fra le sagre friulane. Questa sera, giovedì, si sono riuniti gli esercenti del paese, per concretare il programma dei festeggiamenti. Fra gli altri, si è stabilito di tenere una grande festa da ballo, con distinta orchestra sulla Piazza Centrale del paese.

## PALMANOVA

### Congresso Eucaristico

Domenica 8 aprile si riuniranno nella nostra Città tutte le parrocchie della Forania di Palmanova con le rispettive popolazioni per chiudere con solenne processione, il congresso Eucaristico iniziato il giorno 2 del corrente mese.

Trattandosi di una solennità che si svolge ogni cento anni, è prevedibile uno straordinario concorso di pubblico.

### Cinema

In occasione della grande solennità religiosa che si svolgerà domenica p. v. nella nostra città, verrà proiettato al Gran Cine Savoia una film d'istraordinaria importanza: Gesù Galileo; Capolavoro di Cinematografia che vinse il primo premio al concorso cinematografico di Milano. E' ovvio dire che il carattere estorico religioso di questa creazione, armonizza costanzialmente con lo scopo al quale i festeggiamenti mirano.

## TRIVIGNANO

### Sezione del Fascio

In casa Morandini, seguì una riunione per addivenire alla fondazione della sede del Fascio.

La riunione fu presieduta dal co. Sandro Manin che diede la parola al presidente dei combattenti signor Morandini, il quale pronunciò un elevato discorso spiegando gli scopi che persegue il fascismo.

Parlò quindi il signor Sandrini e la sezione fu costituita.

## CORDOVADO

### Perquisizioni fruttuose

CORDOVADO, 5 — Ieri mattina il maresciallo sig. Malacarne Giovanni, comandante la locale stazione dei Carabinieri, arrestava certo Olivier Giulio, abitante a Villacucca di Bagnarola, perchè trovato in possesso di due fucili da guerra, 4 pugnali, 5 sciabole baionetta.

L'Olivier venne nella notte tradotto alle carceri di S. Vito. Questa mattina, dopo averlo interrogato, il Pretore, accogliendo la domanda dei famigliari, lo metteva in libertà provvisoria.

Va segnalata la meritevole opera indefessa del maresciallo Mallacarne, che proseguendo nelle sue felici perquisizioni ha potuto finora, denunciando diversi individui per mancato avviso di possesso delle armi, rintracciare una trentina di fucili da guerra fra italiani ed austriaci, diverse pistole e molte e varie armi da taglio.

## TARCENTO

### Beneficenza

In memoria della signora Innocente Del Medico ved. Bertoni hanno versato al Comitato Fascista d'Assistenza civile, lire 5 il dott. di Montegnacco Sebastiano e L. 5 il cav. Gregorio Job.



## SACILE

### Impazzisce improvvisamente

Certo Salvatore Boreau di anni 28, da Castions di Zoppola, scendendo a questa Stazione ferroviaria si svestì improvvisamente, sì da ridursi in costume adamitico.

Il disgraziato era improvvisamente impazzito! I carabinieri condussero il Boreau in Caserma e di lì fu poscia trasportato al Manicomio.



### SPICCIOLI DI CRONACA

A TREPPO GRANDE, perchè trovato in possesso di un coltello non permesso dalla legge fu tratto in arresto su di una festa da ballo certo Pietro Bulfoni.

A COLLOREDO DI M. A., approfittando della momentanea assenza del falegname Giovanni Fabbro, i ladri penetrarono nella di lui bottega, portando seco alcuni strumenti del mestiere. Il falegname risentì un danno di 150 lire.

A NIMIS, il giovane Giacomo Cois rubò a certa Mariannna Picogna di anni 19, Kg. 65 di fieno, che vendette poscia a certo Augusto Comelli di Nimis. Il Cois fu arrestato.

# Cronaca Cittadina

### « Le acque di fogna di Udine »

Un apposito canale conduce le acque di fogna di Udine, con percorso di 2 chilometri circa, a scaricarsi nel Cormor, presso il ponte su questo torrente della ferrovia Venezia-Udine.

Prima di essere abbandonate al Torrente le acque sono condotte a «plau locature», cioè, facendovi fare 6 o 7 giri ad S, su terreno alluviale prativo, esteso poco più di un ettaro e piantato a pioppi sugli orli dei canaletti; ad ogni giro, un piccolo salto vince la forte pendenza, diminuendo la velocità dell'acqua: ciò tutto allo scopo che questa depositi per decantazione le materie che tien sospese.

Passando, mi colpì questo appezzamento a pioppi e con l'erba rigogliosa, in contrasto con quella appena verde dei prati vicini.

Se si attribuisce a quest'acqua la composizione chimica delle comuni acque cloacali, si può senz'altro affermare che esse abbiano elevato potere fertilizzante, e raccomandabilissimo ne sia l'uso agrario.

Sono, credo, più di 300 litri al secondo (riducendo a portata costante), di quest'acqua, che noi disperdiamo, pressocchè senza ricavarne utile, fra i gorghi del Cormor: in annate critiche come queste, in terreni siccitosi come i nostri, pare[illegible] un lusso fuori tempo e fuori luogo.

E' da notare che forse nemmeno lo scopo della depurazione di questa acqua è raggiunto, ut esat in votis onde un pericolo anche per l'igiene.

Quanto meglio depurata e quanto ben sfruttata sarebbe quest'acqua se donata alle praterie subito a valle della ferrovia stessa Venezia-Udine.

Facili sistemazioni potrebbero permettere l'irrigazione di decine e d cine di ettari, costringendoli a triplicare e quadruplicare le attuali produzioni, e ciò senza alcun bisogno, nemmeno di duplicare l'aggiunta di concimi, bisogno che sempre si accompagna alle comuni irrigazioni essendo, in questo caso, l'acqua per sè stessa ricca di tutti gli elementi utili alla vegetazione.

I paesi del nord danno i più numerosi esempi di tale valorizzazione di queste acque, non solo attorno alle grandi ma anche alle piccole città. Ottimi esempi abbiamo anche in Italia. Nella campagna romana l'acqua marcia per l'irrigazione degli orti è pagata in ragione di lire 300 per ettaro mese!

Ma non è qui il caso di addentrarci nel tema: era opportuno accennarvi.

Udine, prima nell'olocausto di sè alla Patria in guerra, non sia seconda in nessuna opera di pace che valga al benessere dei suoi abitanti e quindi alla grandezza della Nazione.

*F. Missio.*

### Per gli orari ferroviari

La Commissione incaricata per lo studio delle modifiche da proporre al governo per gli orari ferroviari onde vengano regolati in modo da rispondere meglio che non finora alle crescenti esigenze commerciali e private, si è riunita nel pomeriggio di ier presso la Fed. Industria e Commercio.

Erano presenti l'ing. Fachini, il prof. Marchettano, il cav. Moro, il sig. Giovanni Sinigaglia ed il sig. Quargnolo.

Presa visione del nuovo orario ferroviario, dopo breve discussione fu dato incarico a tre membri della commissione di comporre un memoriale, indicando le modifiche da chiedersi. Il memoriale sarà pronto per sabato e verrà presentato alle autorità.

### Derivazione dal Pesarina

Espigi ci scrive da Roma in data 3:

La sezione terza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha dato perere favorevole alla concessione alla Ditta De Antoni Giovanni di Varianti alle opere della derivazione del torrente Pesarina-X p. 877. Dom. 21 ottobre 1921. (Udine).

### L'asta del bestiame bovino

Ieri presso le scuderie comunali di Braida Bassi si è iniziata, per conto del Ministero delle Finanze, la vendita all'asta di bestiame bovino di razza Simmenthal proveniente dall'Ungheria. I capi posti in vendita erano 150, bovine da allevamento e buoi da macello. Assisteva all'asta la commissione di vendita presieduta dal comm. Bartolucci ispettore superiore veterinario al ministero dell'interno.

Affluirono parecchi compratori da Udine e dai vicini paesi e si conclusero buon numero di acquisti ad un prezzo medio di tre lire al chilogramma a peso vivo.

### Sulla fusione nazionalisti e fascisti

#### UNA DICHIARAZIONE

Riceviamo:

Udine, 5 aprile 1923.

*Ill.mo Sig. Direttore,*

Ho letto oggi sul suo pregiato giornale il comunicato sulla fusione nazional-fascista.

Quale presidente dell'assemblea nazionalista del 24 marzo u. s. affermo che la commissione, composta dei sigg. Alibrandi (non Leskovic), Bonanni e Tomassini ebbe incarico di definire le modalità della fusione sotto le espresse condizioni che il Fascio potesse eccepire i nazionalisti soltanto per appartenenza alla Massoneria o perchè già espulsi dal Fascismo con diritto di reciprocità, e che ad ogni socio sarebbe stato dato personale tempestivo avviso del giorno della ufficiale fusione per salvaguardare la libertà dei singoli.

Io tolsi la parola a chi azzardava l'ipotesi che potesse venir lesa la dignità dei nazionalisti con esclusioni non conformi alle istruzioni lette in assemblea o con menomazioni qualsiasi. Con questo io ho impegnato la mia responsabilità.

Ora invece so che furono imposte esclusioni all'infuori dei motivi concordati, mentre nessun avviso fu dato ai soci, salvo che col pubblico manifesto di oggi, ponendoli così di fronte al fatto compiuto.

Ho dovuto quindi ritirare la mia adesione al passaggio, considerando questo come illegalmente dichiarato e perciò nullo.

Ringraziandola e con perfetta osservanza.

Il Presidente dell'Assemblea
*Carlo Trivulzio.*

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

In morte di Eugenio Della Martina ci pervennero le seguenti offerte:

ISTITUTO TOMADINI: Vittorio Foà di Padova, 50.

CASA DI RICOVERO: Vittorio Foà di Padova, 50.

ASILO DELL'IMMACOLATA: Impresa fratelli Luigi e Angelo Agosto, 25.

MADRI E VEDOVE: Iginio e Carla Gasparini 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Iginio e Carla Gasparini 10; ditta G. B. Gius. Valentinis e C. 10.

SCUOLA E FAMIGLIA: Iginio e Carla Gasparini 10.

SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA: Iginio e Carla Gasparini lire 10.

ORFANI DI GUERRA: Iginio e Carla Gasparini 10.

***

In morte di Antonio Pilosio versarono lire 5 cadauno e le offrirono, col nostro mezzo, agli Orfani di guerra, in sostituzione di una corona, i seguenti:

Alberghetti Luigi, Alberghetti Giuseppe, Giacomini Armando, Fantuzzi Antonio, Clozza Angelo, Minini Vittorio, Cruciatti Antonio, Marzuttini Giuseppe, Burra Enrico, Morelli Umberto, Romano Romano, Banzi Aldo, Zanini Giuseppe, Pascoli Andrea, Da Ros Pietro, Rieppi Daniele, Virgili Guido, Candotti Luigi, Feltrin Luigi, Tores Luigi, Pischiutta Emilio, Vio Giuseppe — In totale L. 110.

### Assemblea società barbieri

Ieri sera, nella sala superiore dell'Albergo al Telegrafo, ebbe luogo l'assemblea generale dei barbieri che riuscì numerosa. Il presidente Cargnelutti Aristodemo in primo luogo commemorò la defunta madrina del nuovo labaro sociale e fece presente ai soci come il Sindaco di Udine volesse donare alla Società uno splendido ingrandimento che rimarrà custodito gelosamente.

Seguì l'approvazione del resoconto e di varie modificazioni allo Statuto.

Seguirono le elezioni delle cariche sociali per il biennio 1923-24 e riescirono eletti a presidente il signor Cargnelutti Aristodemo; consiglieri: Rumignani G., Scalchi A., Pertoldi M., Buzzi G., Baldan G., Pellegrini L.; cassiere Serravalle S.; revisori: Menegazzi L., Cargnelutti L.

### Orario domenicale dei barbieri

Domenica p. v. i negozi da barbiere si chiuderanno alle ore 14, e ciò per tutta la stagione estiva.

### Lotteria Nazionale «Riconoscenza»

Il Comitato locale pro Lotteria Nazionale «Riconoscenza» avverte che la Lotteria stessa è stata irrevocabilmente fissata per il 2 Agosto p. v. Le cartelle si vendono presso la sede della Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti, Piazzale 26 luglio, Casa del Combattente.

### Alla Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. A. Pozzo terrà la prima lezione sul tema: «Nel mondo degli invisibili» (con proiezioni).



## I COMUNICATI

LA FEDERAZIONE FRIULANA SINDACATI FASCISTI avverte gli interessati che domani, sabato, alle 21, nella sede della Camera di Commercio (g. c.) seguirà la riunione dei rappresentanti, viaggiatori e piazzisti di Udine per la costituzione definitiva del Sindacato della categoria e la nomina del Consiglio direttivo.

IL RICREATORIO POPOLARE «CARLO FACCI» convoca i soci in assemblea generale per domenica alle 11, presso lo Stabilimento scolastico di San Domenico, per trattare i seguenti argomenti:

Comunicazioni della Presidenza — Resoconto morale ed economico dell'anno scolastico 1921-22 — Bilancio preventivo 1923 — Nomina di cinque membri nella Giunta Esecutiva per il biennio 1923-24. — Eventuali.

SOCIETA' BERSAGLIERI « LAMARMORA ». — Ricordando che il giorno 15 corr. avrà luogo l'inaugurazione del labaro sociale, si avverte che dal giorno 10 non si accettano le iscrizioni al banchetto.

Si rivolge quindi preghiera a tutti gli inscritti di sollecitare il versamento della quota presso il socio sig. Tell di via Savorgnana e si avverte che è dovere di non mancare all'importantissima riunione che avrà luogo sabato 7, alle ore 20, nella sala delle pubbliche adunanze, in via Treppo.

### La condanna del cieco

Nella rubrica giudiziaria di ieri, per un errore di impaginazione, furono sovrappost ele ultime righe dal resoconto riguardante il processo a carico del cieco G. B. Paolini.

Dette righe, nel testo originale così dicevano: «Il Presidente cav. Dolci, pronunciò la sentenza con la quale condanna il Paolini ad anni 7, mesi 2 e giorni 15».

### Rinviati a Giudizio

Con ordinanza in data di ieri il giudice istruttore ha rinviato a giudizio Ferdinando Casarini imputato del furto avvenuto l'anno decorso in danno della ditta Degani e Della Martina. Ha invece assolto dalla stessa imputazione i coimputati Luciano Marcon e Davide Tamburlini, ordinandone la immediata scarcerazione.

Con ordinanza pure di ieri, ha rinviato a giudizio il cameriere disoccupato Giulio Casarini fu Olimpio di anni 24, per la imputazione di furto a danno di Antonio Teniutti, assolvendo invece certi Giuseppe Degano fu Giuseppe di anni 25 e Silvio De Fanti fu Antonio di anni 22.

## Osservazioni, critiche ecc.

### Un'ultima parola di «Veritas»

Udine 4 aprile 1923.

*Egregio Sig. Direttore,*

Le chiedo ospitalità per un'ultima parola sull'argomento di caccia.

Veramente non ci sarebbe stato nulla da aggiungere, se il sig. G. B. V. avesse avuto la bontà di palesare quel famoso metodo infantile per reprimere il bracconaggio, da lui stesso scoperto e posto anche in pratica. Ma sembra si tratti di un segreto professionale, presso a poco come quello riguardante il nome dell'eroe del Torre che io (confesso la mia ingenuità) non conosco ancora.

Questo sig. G. B. V. in un lungo articolo dice una infinità di cose che veramente poco giovano alla selvaggina ed alla sua conservazione. In compenso egli ci insegna (e non è poco) che fra gli uccelli palustri ed acquatici vanno compresi i pivieri, le pavoncelle, le anitre e le arcase.

Grato dell'insegnamento, sarei proprio curioso di sapere quante anitre (selvatiche ben inteso, non domestiche) egli assieme a tutti gli altri abbia non sol ucciso, ma soltanto visto durante la primavera, lungo il Torre, torrente, come già dissi, quasi costantemente asciutto.

Delle arcase poi non è il caso di parlare, poichè trattasi di selvaggina da qualche anno quasi del tutto scomparsa, tanto che torna difficile mostrarne qualche raro esemplare anche nelle paludi. Quanto alle pavoncelle, essi si trovano facilmente sulle praterie al di là del Torre; ma, se bene ho interpretato le disposizioni della Commissione Reale, la caccia può esercitarsi soltanto *lungo le sponde dei corsi d'acqua* e non già sui prati che si estendono per qualche chilometro da una e dall'altra parte degli stessi.

L'affermazione del sig. G. B. V. relativa alla strage di lepri, beccacce, pernici e quaglie che egli pretende si faccia nelle paludi, non può che far sorridere che conosce la vera caccia di palude; ed è evidente che il predetto signore non appartiene a questo numero di persone, poichè in caso diverso dovrebbe sapere che dove il terreno è coperto quasi costantemente di qualche palmo d'acqua, riesce molto, ma molto difficile, salva qualche rara eccezione, che tale selvaggina possa trovarvisi e meno ancora nidificare.

Pertanto, nel mio modesto modo di vedere credo fermamente che il limitare in primavera la caccia agli uccelli palustri e acquatici alle sole paludi, vorrebbe dire salvaguardare le altre specie di selvaggina che in questa stagione si devono rispettare.

Noto poi che tale limitazione, contrariamente a quanto afferma il sig. G. B. V. non costituirebbe privilegio di sorta per nessuno, poichè se vi è località dove tutti indistintamente possono cacciare, questa è appunto la palude propriamente detta.

E con ciò, punto e basta.

*Veritas.*



### Beneficenza

*Rifugio Bambin Gesù.* — S. E. Mons. Arciv. 100, N. N. 100; N. N. a mezzo rev. Padre Bassi 50; parroco di Bressa, don Ubaldo Piacereani, Gio. Batta Zucco 50 cadauno; diversi benefattori a mezzo sig. Italia Zucco 47 e generi alimentari; Luigi Corrado di Napoli 200, N. N. 5.

Margherita Gropplero 200 uova, Padri Cappuccini, dott. Sosan e signora kg. 10 di manzo cadauno.

*Congregazione di Carità.* — In morte di Antonio Marinetto: maestro M. Mascagni e allievi della Scuola di Clarinetto, in unione pure al maestro D'Arienzo 35. Nel primo anniversario della morte del cav. uff. Antonino di Trento: Carolina Cavalli ved. di Trento e figli 500.

*Istituto Provvidenza.* — S. E. Mons. Arcivescovo 100. — In morte di Eugenio della Martina: famiglia Brisighelli 10.

*Pia Unione Dame della carità.* — Duchessa Teresa di Catemario 100; alle Damine 100; all'opera delle carceri 50.

*Congregazione di Carità.* — In morte di Ines Mepazzi: Guido Giacomelli 10; di Bisutti Ninetta: Noemi Fioritto, Francesco Orter 20 cadauno; Pamilunghi e Pravisani 6 — di Cricchiutti prof. Giovanni: Jachen Dorta 5; — nel primo anniversario della morte del dott. Riccardo Mozzi: Ida e Adele Passero 5.

*Ass. Mutilati — Sez. di Udine.* — In morte di Luigi Calligaris: Fausto Someda, Marcello Valentinis, Giuseppe Sartoretti, Romano Piussi, Lorenzo Alcini, Ottone Piussi, Minazio Carlo, dott. Clonfero, Dorta e Fantini, Sergio Petz 10 cadauno.

Offerte pervenute a beneficio dell'Ospizio Marino Friulano Provinciale: sac. Bagatto Giuseppe, Rivolto, lire 50; N. N. a mezzo sig.na Ledolo 75; Benedetti dott. Guido Tarcento, 450, Paladini dott. Rienzo, Meretto di Tomba, 195; Corazzi dott. Antonio, Sacile, 20; Martina Luigi, Artegna, 10.

## ARTE E TEATRI

### TEATRO SOCIALE

#### La Baiadera

Domani sera la compagnia della scena gaia inizierà il breve corso delle rappresentazioni con la novità: «La Baiadera».

Da oggi sono aperte le prenotazioni ai palchi, poltrone e gallerie.

#### Marionette

Domenica si riprendono le rappresentazioni Marionettistiche nel Teatrino di Via Gemona n. 48. Verrà messa in scena con vestiari e scenari nuovi la simpaticissima e ridicolissima commedia di caratteristico spirito veneziano intitolata: «LA REGATA VENEZIANA». Commedia in tre grandi atti sette quadri 17 personaggi — Lo spettacolo incomincierà alle ore 5.30 pom. Fra gli intervalli e durante l'azione verrà eseguita scelta musica.

### CINEMA EDEN

Questa sera nuovo programma con la commedia brillantissima in quattro atti: LEI O NESSUNA....

Fuori programma verrà replicata a grande richiesta, per l'ultima volta, l'interessante assunzione dal vero: *Visita di S. M. il Re Vittorio Emanuele III agli Stabilimenti Marelli di Milano.*

### CINEMA MODERNO

Oggi avrà inizio una nuovissima grandiosa film di avventure della Casa Vitagraph di New York «I BANDITI DELL'AMERICA DEL SUD», in quattro episodi con interpreti principali William Duncan ed Edith Johnson i simpatici protagonisti del le films Sinabar o il Segreto dei Sette.

Stasera primo episodio: «Il carro micidiale». — Completerà il programma l'ultima ultra comica dell'inarrivabile comico americano RIDOLINI, che si produrrà in: «RIDOLINI PASTICCIERE».

### CINEMA CECCHINI

Un eccezionale capolavoro drammatico si proietterà per questa sera soltanto: «LA GRANDE VERGOGNA». Interpreti principali Emilio Ghione e Maria Jacobini. — Completerà il programma «SCARPE VERDI AMERICANE», esilarantissima, interpretata dagli artisti della Triangle Comique Troupe. — Scelto accompagnamento d'orchestra. — Domani: «Il Veliero di diamanti».

## Cronaca Sportiva

### Tiro a volo

Domenica avranno luogo, dalle ore 14 in poi, allo Stand della Rotonda, delle importanti gare di tiro allo storno, dotate di L. 1500 di premi e di una grande medaglia d'oro. Entratura L. 50.

Essendo l'ultimo tiro della stagione si prevede un numeroso concorso di tiratori e di appassionati.

### Boxe

Domenica alle 16 precise seguirà sul Campo di via Mentana, per iniziativa dell'A. S. Udinese, una importante riunione pugilistica, la prima veramente completa che sia stata organizzata nella nostra città.

Data la classe dei vari concorrenti si prevedono incontri combattuti e interessanti.

### CAMBI

#### BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 785 a 800; su Belgioda 113 a 115; su Francia da 130.50 a 131; su Londra da 93.50 a 93.75; su New York da 19.95 a 20.10; su Svizzera da 368 a 371; su Berlino da 0.0925 a 0.0975; su Bucarest da 9.95 a 12; su Praga da 59.50 a 59.85; su Ungheria da 0.40 a 0.4750; su Vienna da 0.0280 a 0.03; su Zagabria da 20.10 a 20.40.

Rendita 80.25, consolidato 5 p. c. 88.50.

#### Borsa di Milano

CAMBI: Parigi 131.50; Svizzera 369; Londra 93.47; New York 20.05; Germania 0.095; Vienna 0.03; Bucarest 9.35; Belgio 113.25; Spagna 307; Praga 60.50.

Rendita italiana 3 e mezzo per cento 81.50; consolidato 5 per cento 88.75.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## CORTE D'ASSISE

### Una bandiera bruciata a Feletto

**Assolti**

Come ieri narrammo, sono comparsi dinanzi alle Assise Francesco Coccolo di anni 33 ed Enrico Feruglio detto Tofolet di anni 26, entrambi di Feletto Umberto, accusati di aver distrutto una bandiera nazionale bruciandola nella piazza di Feletto.

Nella mattinata fu esaurito l'interrogatorio dei testimoni; fra gli ultimi uditi furono il maestro Angelo Toso, ed il cav. Silvio Moro della Direzione della Società Veneta, alle cui dipendenze trovasi il Coccolo in qualità di fuochista. Da questa ultima deposizione risulta che il Coccolo, ora iscritto al Fascio, si adoperò durante uno sciopero a Villa Santina per far sì che il lavoro riprendesse; perciò ebbe un encomio ed una gratificazione dalla Società.

Esaurita la sfilata dei testi, il Feruglio, a domanda, risponde che nel periodo bellico ebbe un encomio solenne.

Poi il rappresentante della Pubblica Accusa avv. Sorrentino pronunciò la requisitoria sostenendo che il Coccolo ed il Feruglio non agirono in istato d'incoscienza e concludendola col chiedere ai giurati che — pur godendo i due accusati il beneficio dell'indulto — affermino la loro colpabilità e neghino l'amnistia.

L'avv. Sartoretti, difensore del Coccolo, svolse invece brillantemente il tema opposto, sostenendo l'applicazione della amnistia.

L'avv. M. Levi, difensore del Feruglio, con avvincente parola sostenne l'assoluzione del suo protetto per non aver egli partecipato al fatto.

I giurati nel loro verdetto affermarono il quesito dell'amnistia. In seguito a ciò il P. M. chiese l'assoluzione dei due imputati, essedo stata estinta l'azione penale, ed il Presidente cav. Dolci pronunziò sentenza conforme.

### Per un articolo sovversivo

Pres. cav. Dolci — P. M. avv. Sorrentino — Difensore Cosattini.

Stamane sono comparsi dinanzi ai giurati eFlice Feruglio fu Gio. Batta di anni 41 nato a eFletto Umberto, residente a Udine e Paolo Pedna fu Francesco di anni 34 di Udine, imputati di istigazione a delinquere. Ciò per avere nella rispettiva qualità di direttore e di gerente responsabile del periodico «Il Lavoratore Friulano», pubblicato in Udine, il giorno 11 luglio 1920 sul n. 27, un manifesto col titolo «Contro ogni nuova guerra» in cui si esalta la rivolta di Ancona tendente ad impedire l'invio di militari in Albania, affermando che i soldati e i proletari di Ancona hanno per tal modo compiuto il loro dovere, hanno obbedito ai sensi civili ed umanitari, e si invitano i lavoratori e i soldati alla rivoluzione al primo tentativo di nuove spedizioni, alla prima minaccia di nuova guerra.

**Richiesta di prescrizione**

L'udienza si rinvia alle 10. Il difensore on. avv. Cosattini chiede che venga dichiarata la rescrizione dell'azione penale, trattando di un reato di stampa caduto appunto in prescrizione dopo tre mesi, e per avvalorate la sua richiesta, cita vari esempi.

Il P. M., opponendosi alla richiesta della difesa, chiede che venga rigettata.

L'on. Cosattini insiste nella sua richiesta ed il P. M. nuovamente si oppone.

Il Presidente si ritira per deliberare sull'incidente e respinge la richiesta della difesa, non ritenendo si tratti di reato di stampa e ordina la prosecuzione del dibattimento.

Felice Feruglio afferma di aver riportato tale e quale — da altro foglio — lo articolo «Contro una nuova guerra», senza aggiungere un virgola e quindi non può assumerne la paternità. Riportandolo, ha pensato che essendo l'articolo emanato dalla Direzione del Partito Socialista e dalla Confederazione generale del lavoro, la responsabilità risaliva agli organi dirigenti; perciò lo pubblicò senzo ponderare più o meno sul contenuto.

L'interrogatorio continua.

# ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine**

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.2 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

**Arrivi a Udine**

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

# ULTIMA ORA

## Alla vigilia delle nozze della principessa Jolanda

**Prezioso dono delle donne fiumane**

FIUME, 5. — Oggi sono partite alla volta di Roma tre signorine fiumane, per recare alla Principessa Jolanda il dono delle donne fiumane, il quale consiste in un artistico cofano d'argento, con incisa sul coperchio di smalto azzurro l'aquila fiumana, con la testa mozzata e recante il motto dello stemma di Fiume «Indeficienter». Sul cofano si legge questa affettuoso e significativa dedica: «Alla Principessa Jolanda di Savoia il cui sogno d'amore si avvera, Fiume che attende con fede l'avverarsi del suo». Il cofano contiene trecento fogli in pergamena legati insieme con nastri fiumani e recanti le firme di 12 mila donne italiane di Fiume.

Bisogna notare che la somma per l'acquisto del dono fu largita nella sua quasi totalità dalle popolane, le quali vi contribuirono anche con sottoscrizioni minime di venti centesimi, affinchè questa testimonianza di amore e di fede assumesse un significato di vero e proprio plebiscito.

**Gli auguri della cittadinanza romana**

ROMA 5. — Stamane il Commissario regio di Roma comm. Cremonesi, accompagnato dal suo capo di gabinetto, si è recato a Villa Savoia, dove è stato ricevuto dal Re e dalla Principessa Jolanda.

Il primo magistrato della città ha espresso al Sovrano ed alla Principessa gli auguri della cittadinanza per le prossime nozze. Le auguste persone hanno molto gradito l'omaggio della capitale ed hanno pregato il comm. Cremonesi di far conoscere alla popolazione romana quanto siano state sensibili al saluto di Roma.

**Perchè fu scelta la data del 9 Aprile**

A proposito della data delle nozze della Principessa Jolanda il «Mondo» spiega perchè la celebrazione delle nozze sia stata fissata per il 9 aprile. E' notorio come sia tradizione di secoli di Casa Savoia il culto per la ricorrenza dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria, alla quale è dedicata la suprema onorificenza italiana; il collare dell'Annunziata. In detta ricorrenza dal calendario fissata per il 25 marzo, la Casa Sabauda ha cercato di celebrare battesimi e cresime e comunioni e matrimoni. La Principessa Jolanda è stata infatti cresimata e comunicata in tale giorno, nel quale sono state anche battezzate altre principesse. Poichè quest'anno il 25 marzo cadeva la domenica delle Palme, la festa dell'Annunciazione è stata traslata al 9 aprile e tale data è stata appunto scelta dalla Corte per il matrimonio della Principessa.

**Lo sposo e la di lui famiglia**

ROMA, 5. — Questa mattina, col diretto delle 9.45 è giunto, in forma privatissima, il capitano conte Calvi di Bergolo che con un automobile di piazza si è recato direttamente al Quirinale, passando per il portone della Manica lunga. Col successivo treno delle 10.35 è pure arrivata la famiglia Calvi che si è subito recata al Palazzo di via della Dataria, dove sono stati già preparati gli appartamenti degli ospiti.

## Il miglioramento del nostro commercio con l'estero

Il Ministro delle Finanze comunica, — con una sollecitudine alla quale eravamo da parecchio tempo disavezzi — i dati complessivi pel commercio dell'Italia con l'estero durante il 1922. Dalle cifre comunicate risulta che nel decorso di quell'anno la bilancia commerciale dell'Italia migliorò molto sensibilmente. Difatti, i risultati complessivi dell'annata segnano una diminuzione di oltre un miliardo è mezzo nel valore totale delle importazioni, le quali da lire 17.286.621.940 nel 1921, sono discese a 15.726.750.924 nel 1922; ed un aumento di oltre un miliardo e mezzo nelle esportazioni, salite da lire 8.275.006.061 nel 1921 a 9.897.916.589 nel 1922; cosicchè la nostra bilancia commerciale sarebbe migliorata di circa tre miliardi. Questo miglioramento, che si può sperar duraturo specialmente per le migliorate condizioni della pacificazione interna, rappresentano un passo notevole verso un migliore assetto economico della Nazione.

Danno motivo di confidare anche talune considerazioni particolari. La diminuzione delle importazioni sarebbe stata ancora più sensibile se nel secondo semestre non avessero segnato aumenti in confronto del secondo semestre 1921; ma è da considerare che questi aumenti sono dovuti, più che ad altro, ai più larghi acquisti di materie prime. Ed è confortante il fatto che le esportazioni, all'incontro si mantennero per nove, sui dodici mesi dell'anno, in aumento, e che questo anzi è stato il massimo verso la fine dell'anno in novembre.

Cosichè si può ripetere il motto: — Speriamo bene!

## Il Congresso di Catania

CATANIA, 5. — Nel pomeriggio di, sabato, è stato inaugurato il Congreso delle scienze con l'intervento dei ministri Gentile e Carnazza, dell'ammiraglio Solari in rappresentanza del Ministro della Marina, di senatori e deputati e di tutte le autorità locali.

Dopo i saluti di prammatica, il ministro Gentile comunicò l'adesione del presidente on. Mussolini e quindi pronunciò il dicorso inaugurale, sciogliendo un inno alla scienza ed al progresso. L'adesione dell'on. Mussolini e il discorso del ministro raccolsero le ovazioni degli intervenuti.

Terminata la cerimonia, riuscita imponentissima, l'on. Gentile si è recato alla Università ad inaugurare la Mostra d'Arte goliardica siciliana, ed ha poi preso parte ad un ricevimento offerto in Municipio in onore dei congressisti. Fra gli intervenuti a questo ricevimento c'erano anche il ministro Carnazza e il cardinale Arcivescovo Francica Nava, oltre le altre autorità e notabilità cittadine.

***

Nella mattina il ministro gentile aveva visitato minutamente l'Università, gli ospedali Garibaldi e Vittorio Emanuele, l'Odeon e il Teatro Greco, e quindi aveva partecipato col ministro Carnazza ad una colazione offerta dalla presidenza del Congresso al Ristorante Saugi.

Al brindisi rivoltegli dal prof. Bonfante presidente del Congresso, il ministro Gentile rispose con appropriate parole.

## Il banchetto a un illustre enologo

ROMA, 5 — Stasera è stato offerto al direttore generale della confederazione Vinicola Italiana, prof. Alfredo Armato, un banchetto di oltre 150 coperti, per festeggiare la sua nomina a commendatore della corona d'Italia.

Erano presenti i principali rappresentanti dell'industria vinicola italiana.

Allo spumante ha brindato in onore del festeggiato l'enologo cav. Francesco Castelli presidente dell'associazione siciliana notecnici italiani, che tra vive acclamazioni, consegnando a nome dei colleghi siciliani dei produttori di vino e delle associazioni agricole di Marsala le insegne di commendatore e un'artistica pergamena con dedica del dottor Giacomo Dall'Orto, ha pronunciato un applaudito discorso.

Hanno poi parlato il cav. dottor Dell'Orto il quale dopo aver ricordato l'infanzia del festeggiato ha portato il saluto delle asociazioni agricole di Marsala; e l'avvocato Paolo Pellegrino che ha portato al prof. Armato il saluto degli amici di Marsala, salutato da vivissimi applausi. Ha poi la parola l'on. Marescalchi il quale ha inneggiato all'ingegno e all'attività del prof. Armato e al contributo di scrupolosa intelligenza e d'onestà che egli ha dato alla enologia italiana. L'on. Marescalchi ha poi rilevato il progresso raggiunto dalla enologia italiana, che occupa oltre 4 milioni di persone e che tra capitale investito negli stabilimenti e nelle vigne rappresenta un capitale di oltre 30 miliardi di lire, accennando anche alla grande importanza che l'esportazione ha per il nostro commercio e facendo voti che essa sia sempre più agevolata in modo da aumentare la nostra ricchezza nazionale. Elogiando poi le qualità giornalistiche del prof. Armato, l'on. Marescalchi ha rilevato poi come dalla classe giornalistica siano usciti sempre i migliori uomini politici, e, dopo aver ricordato il caso di Camillo Benso di Cavour che si gloriava del suo passato di giornalista, ha inneggiato, fra le più vive acclamazioni di tutti i presenti, all'on. Mussolini, il quale provien dalla classe medesima e guida adesso con salda mano ed esatta visione di tutti gli intreessi della nazione, i destini dell'Italia.

Infine parla il prof. Armato, il quale dopo aver rivolto un ringraziamento ai promotori della simpatica manifestazione che dalla Sicilia come da ogni parte d'Italia hanno voluto fargli cipare alle onoranze tributategli ed ha svolto un applaudito programma politico enologico. Anche il suo discorso è stato salutato alla fine da una imponente ovazione. Su proposta dell'on. prof. Marescalchi sono stati inviati fra vivi applausi di tutti i convenuti telegrammi al ministro dell'industria on. Teofilo Rossi; al comm. Brambilla presidente della Confederazione generale dell'industria vinicola italiana ed al senatore Pipitone.

## Un banchetto italo-americano

MILANO, 6. — Ieri nel pomeriggio, all'Albergo Milano, la Camera di Commercio di Milano ha offerto un ricevimento ai rappresentanti delle Camere di Commercio americane che hanno partecipato al Congresso di Roma. Erano a riceve gli ospiti il vice-presidente della Camera di Commercio comm. Besana, con alcuni membri del Consiglio e l'assessore Jarach in rappresentanza del sindaco. Erano presenti, inoltre, un rappresentante del prefetto ed un rappresentante del Comitato della Fiera campionaria di Milano, il console ed il vice-console degli Stati Uniti ed altre personalità.

## Violenze jugoslave a Zaravecchia

«L'Idea Nazionale» ha da Zara, che nel porticciolo di Zaravecchia alcuni jugoslavi saliti sul motoscafo di proprietà dell'ing. Treleani, recatosi a Zaravecchia ove ha dei possedimenti, per accudire ai suoi affari, strapparono la bandiera tricolore che sventolava a poppa, percuotendo con bastoni il figlio dell'ing. Treleani, che aveva opposto loro resistenza e poi l'ingegnere stesso, accorso in difesa del figlio, e ferendo entrambi.

## L'abolizione del sabato inglese richiesta da alcune Camere di commercio

ROMA, 6 — Secondo l'«Agenzia Italiana» alcune Camere di Commercio, interpretando il desiderio del ceto commerciale, industriale ed agricolo delle rispettive giurisdizioni hanno rivolt un voto alle competenti autorità, perchè venga abolito il sabato inglese, la richiesta è stata trasmessa alla presidenza dell'Unione delle Camere di Commercio, perchè se ne faccia interprete presso le direzioni degli istituti bancari. Sebbene il provvedimento che viene domandato — soggiunge l'agenzia — sembri un logico corollario delle disposizioni di legge sulle otto ore di lavoro ed anche esso sia inteso ad ottenere una maggiore produzione, noi non crediamo che, almeno per il momento, si ravvisi l'opportunità di dare soluzione alla questione.

## Un piano franco-inglese che risolverebbe il conflitto nella Ruhr

LONDRA, 6 — Il ministro Loucher ha avuto ieri lunghi colloqui con Lloyd George, colloqui ai quali si attribuisce grande importanza, poichè al viaggio del ministro benchè abbia dichiarato di essere andato a Londra per villeggiature si dà valore politico.

A questo proposito il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» traccia le grandi linee di un piano di sistemazione delle riparazioni, al quale secondo lo scrittore, «aderirebbero gli spiriti più aperti e capaci di Francia, non esclusa alcuna delle personalità più in vista». Il piano in questione prevede per le riparazioni la necessità di ridurre la cifra delle indennità totali. Il grosso dei pagamenti delle forniture sarebbe destinati alla ricostruzione delle regioni devastate. Così sarebbe soddisfatta la domanda di priorità francese. Le esigenze minime della Francia sono a questo titolo di 26 miliardi marchi oro. Il debiti delle potenze dell'Intesa verso gli Stati Uniti, sarebbero messi a carico della Germania e così pure i crediti della Granbrettagna verso gli Alleati, per l'ammontare corrispondente ai suoi impegni con l'America, sarebbero soddisfatti dalla Germania.

Per la sicurezza territoriale, si prenderebbe in considerazione uno sgomberi militare rapido dei territori occupati, a patti che i pagamenti, le forniture tedesche si facessero con regolarità. La riva sinistra del Reno diventerebbe uno Stato Federale dell'Impero germanico, come il Baden ed il Wurtenberg. Così si metterebbe fine alla'amministrazione prussiana, nella quale la Francia ravvisa la fonte delle idee di rivincita.

L'articolo del grande giornale inglese ha prodotto vivissima impressione poichè si ritiene che l'autore sia stato lo stesso Louche.

Il Loucher avrebbe così fatto delle dichiarazioni sull'impresa della Ruhr, contrarie al punto di vista di Poincarè e si assicura che la sua attività sarebbe rivolta alla preparazione di una successione alla presidenza del consiglio di Francia.

Anche in Germania l'articolo è vivamente commentato.

## I francesi interrompono le ferrovie
## Contrabbando postale

BERLINO, 5. — Nella Ruhr i francesi hanno intrapreso una vasta offensiva ferroviaria, dirigendo i primi attacchi contro la stazione di Kray tra Essen e Bochum, che è ora uno dei nodi più importanti della regione. A breve distanza della stazione i francesi hanno strappato le rotaie in due posti, cosicchè il traffico, tanto sulla linea Essen-Bochum-Dortmund, quanto sulla Essen-GelsenkirchenDortmund, è interrotto. Contemporaneamente è avvenuta l'occupazione della stazione di Herne.

I giornali pubblicano che le truppe francesi hanno scoperto nella grande Hall di una fabbrica di automobili, situata nella zona occupata, un motore Diesel, della forza da 15 a 20.000 cavalli e un grandissimo numero di motori Diesel di varie dimensioni.

Numerosi tecnici che hanno visitato questi motori, sono convinti che fossero destinati a sommergibili.

Le autorità francesi hanno scoperto a Magonza una organizzazione postale tedesca con un miliardo di marchi in francobolli, così pure numerosi sacchi di lettere e di pacchi postali sono stati sequestrati.

L'inchiesta ha stabilito che i tedeschi hanno ricevuto e ricevono fin dallo sciopero dei postelegrafici pacchi che vengono inoltrati verso Magonza con automibili camuffate.

## Notizie in breve

— In seguito ad infezione, causata dalla puntura di un insetto, è morto al Cairo Lord Carnawon, l'inglese resosi celebre per la scoperta della tomba di Tutankamen, l'antichissimo re egiziano. Della scoperta e del rinvenimento di preziosi oggetti nella tomba parlarono tutti i giornali. Questa morte, a breve distanza dalla violazione della tomba, e per una causa non frequente — la puntura di un insetto — dalla popolazione indigena è considerata come un castigo per la profanazione della tomba sacra.

— A San Benedetto del Tronto fu pescato un pescecane del peso di oltre nove quintali. Era lungo sei metri.

— Nell'Inghilterra è cominciato uno sciopero di 40 mila minatori. Il conflitto è determinato dall'impiego, da parte delle Società, di minatori non sindacati.

— A Tripoli fu impiccato Mohamed ben Abdugelil el Gabi, resosi colpevoli di spionaggio, ribellione e omicidi in danno dell'Italia. La sentenza di morte fu pronunciata dal Tribunale militare.

— Il senatore Pellerano, mentre usciva dalla sede della Banca d'Italia di Firenze fu borseggiato della busta contenente titoli per 30 mila lire.



*Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine*
*Domenico Del Bianco, gerente respons.*

Ieri sera alle ore 9.15 dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, chiudeva la sua laboriosa esistenza

# Antonio De Lorenzi
## fu Francesco
**di anni 64**

La moglie Francesca Teresa Scrosoppi, i figli: Dante con la moglie Maria Hieke, Attilio con la moglie Consuelo Marchi, Ferruccio con la moglie Maria Pravisani, le figlie: Elda vedova Vatta e Thea, la nipote Claudia Cosmi, i fratelli Angelo, Giovanni, Paolo, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, con l'animo straziato, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 7 aprile alle ore 10.30, partendo da via Ippolito Nievo, 7 (subburbio Cussignacco) Udine.

Il presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

UdinePalmanova, 6 Aprile 1923.

La Famiglia Franz e parenti, commossi per le solenni manifestazioni di affetto e cordoglio, tributate al loro adorato

# Franz Antonio

ringraziano, tutti coloro che, in qualsiasi modo, presero parte al loro dolore. Speciali ringraziamenti rivolgono al dott. Castellani, al rev. don Franzolini ed alla Signora Zearo Giovanna Fantuzzi, per le cure affettuose prodigate al caro Estinto.